

Data Stampa 0006901 Data Stampa 0006901

Data Stampa 0006901 Data Stampa 0006901

Legge annuale Pmi, sospensione d'imposta sugli utili destinati ai contratti di rete

Roberto Lenzi

—a pag. 26

Pmi, sospensione d'imposta sugli utili ai contratti di rete

Il fondo potrà essere utilizzato anche per le operazioni di acquisizione tra imprese. Obiettivo è favorire progetti comuni rafforzando la capacità innovativa soprattutto delle micro imprese

Legge Pmi

La nuova agevolazione è stata prevista per il triennio 2026-28

Doppia soglia di 1 milione per l'impresa e 15 milioni l'anno per le coperture

Roberto Lenzi

La legge annuale sulle piccole e medie imprese introduce una serie di interventi destinati a rafforzare il sistema produttivo italiano, con misure che favoriscono la collaborazione tra imprese, sostengono gli investimenti nei settori strategici e prevedono strumenti di salvaguardia per le aziende in difficoltà.

Tra le principali novità figura la reintroduzione di un regime di sospensione d'imposta sugli utili destinati ai contratti di rete.

Per il triennio 2026-2028 le imprese che aderiscono a un contratto di rete potranno infatti accantonare parte degli utili in una riserva destinata agli investimenti previsti dal programma comune

di rete senza che tali utili concorrono immediatamente alla formazione del reddito imponibile. La misura è riconosciuta entro il limite di un milione di euro annui per impresa e con un tetto complessivo di spesa pubblica pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029.

L'obiettivo è favorire progetti comuni tra imprese, rafforzando la capacità innovativa e la competitività soprattutto delle realtà di dimensioni più piccole.

Un secondo intervento riguarda il sostegno alla filiera della moda. La norma prevede che risorse fino a 100 milioni di euro confluiscono nel Fondo per la crescita sostenibile per finanziare programmi di sviluppo presentati dalle Pmi del settore. Una modifica introdotta nel corso dell'esame parlamentare riduce la soglia minima di investimento da 3 milioni a 1 milione di euro, ampliando così la platea delle imprese beneficiarie.

I progetti potranno avere un valore compreso tra 1 e 20 milioni di euro e potranno essere presentati anche da aggregazioni di imprese, con particolare attenzione ai programmi che rafforzano l'integrazione dei processi produttivi localizzati in Italia lungo l'intera filiera. La gestione di queste risorse avverrà attraverso il Fondo per la crescita sostenibile, uno degli strumenti principali di politica industriale nazionale. Il Fondo finanzia programmi di ricerca, sviluppo e innovazione, interventi di rafforzamento della struttura produttiva e iniziative di internazionalizzazione delle imprese italiane, generalmente attraverso finanziamenti agevolati concessi tramite bandi pubblici. La legge interviene anche sul fondo per la

salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa, introdotto dal decreto-legge n. 34 del 2020. La modifica chiarisce che gli interventi di salvataggio e ristrutturazione relativi alle imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale devono riguardare aziende con più di 20 dipendenti.

Inoltre, il fondo potrà essere utilizzato anche per operazioni di acquisizione di tali imprese da parte di altre società titolari di marchi storici operanti nello stesso settore, favorendo così processi di consolidamento industriale e tutela del patrimonio produttivo nazionale. Accanto alle misure immediatamente operative, il provvedimento contiene anche una delega al Governo per il riordino della disciplina delle startup e delle Pmi innovative. L'obiettivo della delega è aggiornare e razionalizzare il quadro normativo esistente, rafforzando gli strumenti di sostegno all'innovazione e rendendo più efficaci le politiche dedicate alle imprese ad alto contenuto tecnologico. La riforma dovrà intervenire su diversi aspetti del sistema di incentivi e delle regole di funzionamento di queste imprese, con l'intento di favorire la crescita dell'ecosistema innovativo italiano e migliorare l'accesso a capitali, competenze e mercati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

